Parrocchia Sacro Cuore
Via Mons. Peano
Cuneo

Carissime famiglie, carissimi bambini,

Sono ormai alcuni mesi che il Covid-19 è entrato nelle nostre vite, rendendoci tutti un po' più soli, distanti gli uni dagli altri, obbligati a convivere con un nemico invisibile che crea in noi paura e sfiducia.

Ogni attività conviviale, comunitaria che si svolgeva è stata prontamente interrotta a tempo "indeterminato"; tutti i programmi sono stati posti in stand-by ed oggi sono ancora in attesa di essere ripresi.

Purtroppo non abbiamo né una data, né una scadenza oltre la quale la nostra vita potrà riprendere come prima; al momento questa epidemia ci impone di essere prudenti e corretti per salvaguardare le nostre vite e quelle di tutti i nostri cari.

Anche la Pastorale pre-post battesimale ha interrotto ogni attività sia per quanto riguarda la preparazione delle famiglie che richiedono il battesimo per il loro bambini, sia per i bimbi 0-6 anni. Si sono interrotti tutti i laboratori e al momento non si possono riprendere.

Partendo da questo punto di incertezza, con l'avvicinarsi del Santo Natale, vorremmo proporre a Voi famiglie "un lavoretto" da fare con i Vostri bimbi, affinché tutti insieme, anche se lontani, possiamo avvicinare il nostro cuore a Gesù Bambino che viene in mezzo a noi.

Si tratta della "Storia del Natale": sono alcune pagine, che riportano una frase del Vangelo che racconta l'attesa di Maria e la nascita di Gesù Bambino. Prima di ogni frase vi è un disegno da colorare per i vostri piccoli.

Vi chiediamo ogni giorno di leggere ai vostri bimbi la frase scritta in fondo e di permettere loro di colorare il disegno riportato. Man mano che andate avanti ricordate di partire sempre da pagina 1 nel leggere la storia e riguardare i disegni. Partendo da inizio dicembre, sono 20 giorni di cammino; nei giorni intorno a Natale, quando tutto sarà completato voi ed i vostri bimbi avrete la vostra "Storia del Natale", che vi riserverà una grande sorpresa: se ogni giorno voi avrete letto loro la storia, sempre partendo dall'inizio, a Natale saranno proprio i vostri figli a raccontarla a Voi!

Con questo piccolo pensiero speriamo di sentirci un pochino più vicini a voi, in attesa di poter tornare insieme con i nostri Laboratori della domenica.

Buon cammino di Avvento e Buon Natale!

Il Vostro parroco Don Giovanni con
l'equipe pre-post battesimale

LA STORIA DEL NATALE

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Dio manda l'angelo Gabriele a Nazaret, a trovare Maria, la sposa di Giuseppe.

Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo Gabriele saluta Maria dicendole "Ti saluto, o piena di grazia,

il Signore è con te"

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

L'angelo Gabriele dice a Maria di non avere paura, perché Dio le donerà un figlio, che Lei chiamerà Gesù: sarà grandissimo e figlio di Dio.

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Maria chiede come può succedere una cosa così grande e meravigliosa? L'angelo Gabriele le risponde che Dio manderà lo Spirito Santo su di Lei e che nascerà un bimbo, che si chiamerà Gesù.

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio".

L'angelo Gabriele dà un'altra bella notizia a Maria: le dice che anche la sua cugina Elisabetta aspetta un bimbo.

Maria è incredula, ma capisce subito quanto è grande il suo Dio.

Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

Maria ascolta tutte le cose che le dice l'angelo Gabriele e capisce che è stata scelta da Dio. Risponde all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore";

dice di SI a Dio.

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta

Maria il giorno dopo che l'angelo Gabriele è andato a trovarla, parte e va a trovare la sua cara cugina Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

Elisabetta è felicissima di vedere Maria.

Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

Appena si salutano il bimbo di Elisabetta, che è nella sua pancia, comincia a scalciare dalla gioia.

Elisabetta chiede a Maria, come è possibile che la mamma di Gesù venga proprio a trovare lei, Elisabetta.

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Maria le risponde dicendole che Dio l'ha scelta per essere la mamma di Gesù; Lei sarà per sempre beata tra le donne.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre".

Dio le ha donato tanto amore e Lei ha donato tutta se stessa a Dio, perché ha capito quando è grande il Signore

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Dopo alcuni giorni che Maria tornò a casa, da Giuseppe, il governatore Cesare Augusto ordina che tutte le persone che vivevano nel suo regno dovevano farsi registrare, perché lui voleva sapere quanti uomini e donne vivevano nel suo paese.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Anche Giuseppe e Maria, che era incinta, dovettero partire per andare a farsi registrare. Partirono per una piccola cittadina, chiamata Betlemme.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Proprio nei giorni in cui Giuseppe e Maria si trovavano a Betlemme, che giunse il momento di nascere per Gesù.

Andarono in una capanna sulle colline di Betlemme, e li nacque Gesù.

Maria mise Gesù in una mangiatoia, mentre un bue ed un asinello,

con il loro fiato lo riscaldavano.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge

Su quelle colline, vicino alla capanna, dove nacque Gesù,

c'erano molti pastori con le pecorelle

Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

Un angelo va da questi pastori e gli dice che è nato Gesù, in una capanna, vicino a loro.

L'angelo gli racconta che Gesù è il Salvatore di tutti, e i pastori cominciarono subito a far festa e essere tanto gioiosi e contenti.

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Nel cielo comparvero subito tantissime stelle con tantissimi angeli che cantavano "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".

I pastori, pieni di gioia e di curiosità, vanno alla capanna a trovare il loro Signore Gesù.

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.

Arrivarono alla capanna e trovarono Gesù con Maria sua mamma, Giuseppe, il bue e l'asinello.

Gesù era deposto in una mangiatoia.

Tutti erano tanto felici della nascita di Gesù Bambino!